

29 settembre 2008

Energia, nuovo rincaro dal 1° ottobre per luce (+0,8%) e gas (+5,8%)

Da mercoledì 1° ottobre arriva un leggero aumento per la bolletta della luce (+0,8%) e un incremento più significativo per il gas (+5,8%). Lo ha deciso l'Autorità per l'energia elettrica per il quarto trimestre 2008, spiegando che dal 1° ottobre «la spesa su base annua delle famiglie aumenterà di 3,7 euro per l'energia elettrica e di 61,5 euro per il gas, sull'onda lunga del caro-petrolio». «Il sistema energetico italiano - sottolinea l'Autorità - è ancora fortemente dipendente dall'importazione di idrocarburi. Perciò il forte aumento del prezzo del greggio dei mesi precedenti (con punte record di 144 dollari al barile per il Brent) pesa ancora sull'aggiornamento delle condizioni di fornitura, specie per il gas».

Gli aumenti della spesa per le bollette nei passati 9 mesi (+7,9% per l'energia elettrica e +4,4% per il gas) «sono comunque stati più contenuti della spesa per il petrolio nello stesso periodo di confronto (+26,2% in dollari e +19,7% in euro). Ciò - sottolinea l'Authority - anche per effetto della costante diminuzione delle tariffe di trasporto e distribuzione e del contenimento di alcuni oneri generali di sistema. In particolare - conclude la nota - in luglio l'Autorità ha diminuito dell'1,3% la componente trasporto gas degli stessi prezzi di riferimento, limitando così l'aumento complessivo che altrimenti avrebbe superato il 6%».

Le proteste delle associazioni dei consumatori.

I nuovi rincari scattati su luce e gas «riducono il potere d'acquisto e aumentano il livello d'indebitamento delle famiglie». Questo il commento dell'**Adoc**, che a seguito dei nuovi aumenti delle bollette, parla di «emergenza tariffe» e chiede «il blocco immediato delle tariffe e la riduzione dell'Iva al 10% sul gas».

Da parte loro, **Adusbef** e **Federconsumatori** affermano che «si tratta di aumento, anche se leggermente inferiore alle previsioni, la cui drammaticità è sotto gli occhi di tutti, poiché sommato a quelli già avvenuti nei trimestri scorsi porta a un complessivo di circa 240 euro in più a famiglia per luce e gas ed obbliga noi di avanzare precise proposte per contrastare in parte questi aumenti». Al Governo, sottolineano le due associazioni dei consumatori, «chiediamo innanzitutto di bloccare il carico fiscale su queste due bollette equiparando nello stesso tempo per il gas, sia per cottura cibi che per riscaldamento, l'Iva al 10% ora per quest'ultimo al 20%».

Anche la **Coldiretti** fa sentire la sua protesta per il nuovo rincaro, che va a colpire le attività agricole, soprattutto quelle che necessitano di luce e riscaldamento come le serre (fiori, ortaggi e funghi), i locali per l'allevamento, la piscicoltura e l'essiccazione dei foraggi destinati all'alimentazione degli animali. L'incremento delle tariffe energetiche è destinato dunque ad influenzare anche il costo di produzione degli alimenti che - sottolinea la Coldiretti - ha fatto segnare un aumento medio del 10% con incrementi record per la coltivazione dei cereali come frumento, mais e riso, secondo i dati Ismea relativi al mese di agosto. I prodotti energetici, con un aumento medio del 13% sono quelli che fanno registrare - conclude Coldiretti - un incremento maggiore dopo i concimi, per i quali si è verificato un aumento addirittura del 56%.

29 settembre 2008

Redazione Online | Tutti i servizi | I più cercati | Pubblicità |

> Fai di questa pagina la tua homepage |

P.I. 00777910159 - © Copyright Il Sole 24 Ore - Tutti i diritti riservati

partners  